



COMUNICATO STAMPA

INCONTRO SUL DECRETO APPROPRIATEZZA TRA MINISTRO E SINDACATI

FUMATA NERA CON QUALCHE NOTA DI GRIGIO.

Gianfranco Breccia <Ho ribadito che chiediamo l'abrogazione del decreto «taglia esami» o in subordine la sospensiva, ma la risposta è stata negativa >

Domenico Salvago <Bene avrebbe fatto la Chersevani a smentire pubblicamente il Ministro in riferimento alle sue affermazioni offensive pubbliche nei confronti dei Medici >

Roma 18 febbraio 2016- Dopo che la settimana scorsa c'era stato un incontro tra il ministro e la FnomCeo con il «tentativo», peraltro fallito, di far intervenire solo tre sindacati ed i medici, compatti, non erano caduti nel «divide et impera» di liceale memoria, si è svolto oggi nella capitale l'incontro tra il ministro della Salute Beatrice Lorenzin e i sindacati di categoria. Per lo Snamì è intervenuto il segretario nazionale, **Gianfranco Breccia** <Ho chiesto come sindacato l'abrogazione del decreto «taglia esami» o in subordine la sospensione, ma la risposta è stata negativa. Il ministro, ed è questa è la «tenue nota grigia nella fumata nera», ha convocato da marzo prossimo un tavolo, a cadenza mensile, perchè si possano approfondire anche altri aspetti problematici della categoria. Per adesso non ci saranno sanzioni anche se, ed è stato da me rimarcato, per lo Snamì il problema importante è il decreto stesso che continuerà a far danno a medici e pazienti. <Questo «decreto appropriatezza» è nato male» continua **Domenico Salvago**, vicepresidente nazionale dello Snamì <ed è per questo che il nostro sindacato ne chiede, senza se e senza ma, l'abrogazione. Leggo che la **dott.ssa Chersevani**, presidente della FnomCeo, in riferimento all'incontro dell'altra settimana, plaude alla grande disponibilità della parte pubblica ad individuare le criticità della norma per poter consentire protezione ai pazienti e il recupero della serenità del medico nell'esecuzione del suo lavoro. Bene avrebbe fatto a ribadire

pubblicamente che «non si devono prendere a schiaffi i Medici» e non si deve gioire poi perchè si è disponibili ,a parole ,a rimodulare il gesto.Come nostra rappresentante avrebbe dovuto smentire il Ministro,che oggi utilizza una differente comunicazione,che ha ribadito in interviste e partecipazioni televisive:*i medici prescrivono «lenzuolate» di esami senza necessità,mettono paura ai pazienti e che se un medico lo motiva può prescrivere ciò che serve ai propri malati.*Siccome il decreto che è attualmente in vigore recita ben altro,la Chersevani,a nome di tutti i Medici Italiani iscritti all'albo, e a tutela della nostra dignità,bene avrebbe fatto a sostenere pubblicamente che ciò che il Ministro aveva ripetutamente «esternato» ai quattro venti ,era fuori luogo e non corrispondeva assolutamente alla realtà>

Ufficio Stampa Snamì

S.N.A.M.I Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani
Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81
Sito Web www.snamì.org – mail snami@snami.org- pec
snami@pec.snamì.org